



TEATRO DELL'ORTICA
Associazione di Promozione Sociale ONLUS

sede operativa Via S. Allende 48, 16138 Genova
sede legale Via E. Cravero 2/3 sc. D, 16129 Genova

tel. 0108380120
segreteria@teatrortica.it
www.teatrortica.it

CF/PI 02303470997

RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA

Il Teatro dell'Ortica nasce a Genova nel 1996 per sviluppare un progetto di Teatro di Comunità con sede nei locali della Provincia di Genova siti in Via Allende a Molassana. In collaborazione con l'associazione Nuovo C.I.E.P organizza una stagione teatrale per bambini e adulti diventata, negli anni, un punto di riferimento culturale del quartiere di Molassana. Si occupa di Teatro Sociale in diversi ambiti del disagio e dell'emarginazione, in Liguria e in Piemonte.

Dal 1999 è attivo, in collaborazione con la ASL3 di Genova, il laboratorio "Stranità", gruppo teatrale stabile formato, oggi, da trenta pazienti psichiatrici e una decina tra operatori e attori, che ha portato le sue produzioni nei maggiori teatri della regione. Dal 2006 un simile progetto, il laboratorio "I Viaggiatori Sognanti", viene sviluppato con la ASL1 di Sanremo.

Dal 2006 è attivo il progetto "Oltre il Cortile", attività laboratoriale realizzata con i detenuti, fino al 2009 della Casa Circondariale di Marassi, dal 2010 presso la Casa Circondariale di Pontedecimo, con la peculiarità di realizzare un percorso condiviso "a distanza" con i bambini, i genitori e gli insegnanti della scuola primaria Daneo di Genova prima e con la Scuola Primaria Anna Frank di Serra Riccò e la Scuola Secondaria Don Milani di Genova, poi. La formazione degli adulti è volta a favorire percorsi di conoscenza fra il dentro e il fuori prevedendo momenti di confronto e di lavoro comune, oltre che con la popolazione detenuta, anche con il personale di polizia penitenziaria. Sul palco l'incontro possibile e comune di tutti i partecipanti al progetto, con la messa in scena dello spettacolo finale, rappresentato nei maggiori teatri cittadini.

Nel 2015 un gruppo di giovani donne medico chiede di poter partecipare ad un laboratorio teatrale che consenta loro di approcciarsi alla professione con un'attenzione diversa nei confronti degli aspetti relazionali con il paziente. Il laboratorio si conclude con uno spettacolo dal titolo "Rap vaginistico", liberamente ispirato ai "Monologhi della vagina" di Eve Ensler. A seguito di quell'esperienza si sviluppa un percorso fatto di racconti e di narrazioni di sé con l'altro, che porta il gruppo ad incontrarsi con operatori del centro "Per non subire violenza ONLUS". Nasce il progetto "Il rumore del silenzio", che coinvolge un gruppo di donne vittime di violenza. Anche in questo progetto, lo spettacolo è solo il momento conclusivo di un percorso che intende favorire una diversa consapevolezza di sé nelle donne che hanno subito forme di maltrattamento o che potrebbero subirne. La tecnica della narrazione autobiografica rappresenta un momento di rielaborazione del vissuto che riesce a prendere una forma differente. Fondamentale in questo processo il lavoro corporeo che, guidato opportunamente, consente un diverso ascolto di sé e un significato profondo di ripartenza. Un percorso sull'autostima da recuperare in chi da soggetto è divenuto suo malgrado oggetto.

Nell'ambito della formazione, dal 2006 si organizzano laboratori teatrali per bambini, adolescenti e adulti cercando di creare un clima di condivisione, avendo gli aspetti educativi e relazionali un ruolo preminente. Dal 2012 è attiva inoltre una Scuola di Teatro Comico e dal 2013 di Teatro in Lingua Genovese. Dal 2005 si tiene, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione di Genova e dal 2009 anche con la Facoltà di Lettere, un corso Biennale per Operatore Pedagogico Teatrale, formazione specialistica con l'intento di fornire strumenti di carattere pedagogico e attorico. Dal 2016 è attivo il Master di III livello in Teatrotterapia, riconosciuto dalla Federazione Italiana Teatrotterapia e in collaborazione con l'Associazione Politeama di Colico (LC).

Nel 2018 viene stipulata una convenzione con la Società Cooperativa *PHRŌNESIS*, Centro Formazione Studi Ricerche e Servizi Pedagogici, Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e il Corso Biennale per Operatore Pedagogico Teatrale diventa un Master in Pedagogia Teatrale. Vengono anche attivate formazioni specifiche per insegnanti.

Il Teatro dell'Ortica collabora con enti e associazioni differenti offrendo sia formazione specialistica che formatori, propone attività laboratoriali nelle scuole ed è uno dei partner del Comune di Genova per l'organizzazione della rassegna *TEGRAS*.

Organizza inoltre il Festival Teatrale dell'Acquedotto, che nel 2022 giunge alla sua XIV edizione, che si caratterizza sempre più come un'occasione per sviluppare una profonda compenetrazione fra teatro e territorio, proponendo spettacoli all'interno di situazioni non teatrali, momenti di incontro e percorsi che rappresentano itinerari storico-urbanistici fra la città e la campagna attorno ai resti del vecchio acquedotto. Dal 2021 il Festival dell'Acquedotto viene affiancato dal Festival Teatrale delle Valli dello Scrivia, di cui il Teatro dell'Ortica cura la Direzione Artistica e l'organizzazione della parte ligure. La parte del versante piemontese, invece, è curata da Coltellaria Einstein. Il Festival delle Valli dello Scrivia giunge, pertanto, nel 2022 alla sua II edizione.

Dal 2008 il Teatro dell'Ortica partecipa a progetti di partnership europea sull'uso del Teatro Sociale. Baros nel 2009, sul tema del teatro sociale come mezzo di promozione dell'individuo e dunque come strumento educativo. Altra nel 2009, che ha come obiettivo l'analisi di un nuovo modello di intervento, da applicare a professionisti nel settore dell'assistenza, all'interno di case di cura residenziali per anziani. Nel 2014 Post "Prisoners On Stage", un progetto europeo di teatro-carcere iniziato nel 2012 il cui obiettivo è stato quello di creare un legame tra "fuori" e "dentro", con partner provenienti da Germania, Francia e Romania. Altro progetto europeo di Teatro Carcere è stato "Skills for freedom" con capofilato di Arci Liguria e i partner di Spagna, Bulgaria, Polonia, Turchia, Germania Cipro, Belgio e Italia. L'obiettivo è stato quello di definire il quadro delle competenze, trasversali e specifiche professionalizzanti, che i percorsi teatrali e artistici rivolti ai detenuti possono offrire; sviluppare modelli specifici di validazione delle competenze, dei percorsi artistici in carcere, e valevoli anche per la mobilità europea degli ex detenuti; definire nuove prassi nei rapporti con istituzioni, organizzazioni datoriali e del privato sociale per facilitare il reinserimento lavorativo dei detenuti e il riconoscimento sostanziale delle competenze acquisite con le attività artistiche; definire standard di preparazione e organizzazione interna delle compagnie artistiche/teatrali e degli istituti penitenziari per facilitare la realizzazione e la replicabilità di interventi coi detenuti in tutta Europa. Dal 2017 Il Teatro dell'Ortica è inoltre impegnato in operazioni POR FSE Liguria 2014 – 2020, Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà. "Teatri dell'esistenza. Dal palco all'integrazione sociale", vede il Teatro dell'Ortica Capofila di un partenariato insieme a Fondazione CIF Formazione, il centro antiviolenza Per non subire violenza onlus da udi, Alfapp, Tseed srl e Disfor. E' un'operazione di sostegno all'integrazione sociale, rivolta 50 persone tra pazienti seguito dalla Salute Mentale, donne vittime di violenza e detenute della CC di Genova Pontedecimo, attraverso lo strumento del Teatro sociale e pedagogico che si fonda su un'integrazione costante fra tecnica attoriale e metodologie proprie dell'intervento educativo. L'operazione si articola in laboratori teatrali con un forte coinvolgimento del territorio al fine di contribuire a costituire una Rete che possa garantire il servizio anche dopo il termine delle attività progettuali. "P.U.L.C.E.", con capofilato a cura di White Dove, in cui il Teatro dell'Ortica è partner. Il progetto prevede il coinvolgimento di 30 detenuti a titolo definitivo per reati di carattere sessuale con l'obiettivo del futuro reinserimento sociale per mezzo di 3 differenti laboratori terapeutici incentrati su arte e narrazione. "A.M.A.L.", in cui il Teatro dell'Ortica ha condotto un laboratorio teatrale presso la Sezione Maschile della CC di Genova Pontedecimo, con un gruppo di detenuti "sex offenders". Ancora presso la CC di Genova Pontedecimo, sempre con un gruppo di detenuti "sex offenders", "Tratti d'Autore", con Cipm Liguria. L'esperienza fatta ad Imperia con l'operazione "C.A.T.S.", dove il Teatro dell'Ortica è intervenuto conducendo laboratori integrati con persone seguite dalla Salute Mentale. L'operazione "Liguria che spettacolo!", il Corso di Formazione per Attore, con Capofilato Fondazione CIF Formazione e Teatro Akropolis e "Bisagno Express", in cui il Teatro dell'Ortica è soggetto partner insieme alla Scuola di Robotica e all'I.C. Staglieno, con capofilato Alpm. In ultimo, ma solo in termini di partenza, "T.S.O. Teatro Sociale Ovunque. Il potere di cambiare le parole", ovvero il progetto finanziato da Regione Liguria, con Capofila Cattivi Maestri di Savona, grazie al quale è stato, tra gli altri, attivato il laboratorio teatrale "I versi della cura", in accoglienza di pazienti oncologici, famigliari e curati. Un percorso che il Teatro dell'Ortica ha voluto fortemente e che intende portare avanti con l'obbiettivo di creare un vocabolario comune fra chi cura e chi è curato e di migliorare la qualità di vita dei malati oncologici.